



Travel **COMPANION**

botswana
tourism

LA VOSTRA GUIDA
K GALAGADI / BOTSWANA CENTRALE



«Il piacere di viaggiare consiste a metà... nell'estetica



Benvenuti in Botswana

Il Botswana è uno degli stati africani che possiedono i territori selvaggi e i biotopi protetti per la fauna più belli del continente. Non meno del 38 per cento della superficie totale del paese è occupata da parchi nazionali, riserve faunistiche e zone protette che, per la maggior parte, non sono recintati e permettono quindi alla fauna selvatica di muoversi liberamente. I visitatori, in molte parti del paese, hanno la sensazione di attraversare un paradiso naturale senza confini.

Nel nostro mondo sovrappopolato e altamente tecnicizzato il Botswana rappresenta una rarità. Con la sua natura selvaggia e indomabile, questo paese si annovera tra gli ultimi grandi tesori della natura.

Lasciatevi incantare dalla bellezza mozzafiato del più grande delta interno del mondo ancora incontaminato – l'Okavango; dall'immensa vastità della riserva faunistica e seconda in grandezza – la Central Kalahari Game Reserve; dalla solitudine e dalla bellezza surreale, come da un altro mondo, di Makgadikgadi – le depressioni saline estese su una superficie grande come il Portogallo; e dalla ricchezza incredibile di specie del parco nazionale del Chobe.

Botswana è l'ultimo rifugio di tutta una serie di specie di uccelli e mammiferi minacciati dall'estinzione, fra cui si annoverano il dingo africano, il gattopardo, la iena

bruna, l'avvoltoio del Capo, la gru carunculata, l'otarda gigante e la civetta pescatrice di Pel. Anche per questo motivo i vostri safari rimarranno a lungo impressi nella vostra mente. Talvolta, vi sembrerà addirittura di essere completamente circondati da animali selvaggi.

Le prime impressioni saranno anche quelle più durevoli: le immense estensioni di natura intatta fino all'orizzonte, la sensazione di uno spazio senza limiti, le straordinarie possibilità di osservare animali selvaggi e uccelli, il cielo notturno tempestato da una miriade di stelle e corpi celesti di una luminosità incredibile, e i tramonti mozzafiato di una bellezza fantastica.

Con l'estendersi dell'offerta turistica apprezzerete anche la calorosa ospitalità degli abitanti del paese, visiterete i loro villaggi e conoscerete il loro ricco patrimonio culturale in prima persona.

Il Botswana offre ai visitatori soprattutto la possibilità di ritrovare se stessi. Aiuta a marginare una dolorosa ferita della nostra moderna società consumistica, a vincere un sentimento di vuoto, spesso difficilmente descrivibile, perché dentro di noi rinasce l'amore per la natura, il profondo desiderio di esplorare una varietà stupefacente di piante e animali.

Riguardo a noi ...

BOTSWANA TOURISM

Il Botswana Tourism (BT) è stato creato nel 2003, con un atto parlamentare, con il compito di promuovere il potenziale del Botswana come richiesta meta di viaggio e come luogo di investimenti turistici, e di valutare e classificare gli esercizi ricettivi alberghieri esistenti nel paese. BT ha iniziato il suo lavoro nel gennaio 2006.

BT è coadiuvato da un consiglio d'amministrazione composto da 15 membri nominati dal Ministro della Protezione della Natura, dell'Ambiente e del Turismo. Ne fanno parte il presidente, il vicepresidente, un rappresentante del ministero competente e 12 persone del settore statale e privato dell'economia turistica. BT è competente per quasi tutte le questioni concernenti lo sviluppo turistico del paese e deve, tra l'altro,

▶ sviluppare e implementare strategie di marketing e pubblicitarie per il settore turistico in modo da creare e conservare un'imma-

gine positiva del Botswana come meta per turisti e investitori;

- ▶ progettare, ultimare e attuare concetti per l'incentivazione di un turismo duraturo, in cooperazione con il settore privato dell'economia turistica, i comuni e le organizzazioni non statali;
- ▶ definire misure politiche per consentire la realizzazione degli obiettivi prefissati nella legge sulla fondazione del BT;
- ▶ consigliare al governo, se necessario, di cambiare, rielaborare o riformulare la politica e le strategie;
- ▶ attuare le misure politiche e i programmi del governo, mirati ad agevolare la crescita durevole e l'ampliamento del settore turistico;
- ▶ definire gli obiettivi e concepire programmi mirati ad agevolare la crescita durevole e l'ampliamento del settore turistico;
- ▶ ultimare e attuare strategie appropriate per la realizzazione degli obiettivi stabiliti nel

piano di lavoro annuale e fissare gli obiettivi per l'incentivazione del settore turistico nel Botswana;

- ▶ esaminare tutte le circostanze oggettive, che hanno un effetto negativo sull'economia turistica e presentare al governo proposte appropriate;
- ▶ controllare e coordinare le misure di incentivazione e pubblicitarie per il turismo nel Botswana;
- ▶ mettere a disposizione i risultati di studi ed analisi di mercato nel settore del turismo;
- ▶ promuovere investimenti nuovi e di ampliamento nell'economia turistica del Botswana;
- ▶ creare e sviluppare reti nazionali e internazionali per pubblicizzare il Botswana;
- ▶ promuovere la formazione di joint venture nel settore turistico con la partecipazione di investitori nazionali e internazionali;
- ▶ valutare e classificare le possibilità di alloggiamento nell'industria turistica;



- ▶ incentivare standard qualitativi più elevati nel settore turistico, e un codice etico;
- ▶ eseguire campagne pubblicitarie nel Botswana stesso e all'estero concernenti domande sul turismo; e
- ▶ espandere e migliorare le possibilità esistenti per il turismo e diversificare quindi il settore in modo da includere e portare ad un livello di mercato standard anche altre forme di turismo, e cioè il turismo culturale, il turismo storico, l'ecoturismo, il turismo di intrattenimento e ricreazionale.

Il sistema di classificazione serve per la protezione del consumatore e deve garantire un alto standard delle prestazioni di alloggiamento e di servizio in Botswana. Serve anche come aiuto agli esercizi ricettivi alberghieri per valutare il loro livello di prestazioni in base a punti di orientamento prestabili.

Oltre a ciò, il sistema di classificazione è uno strumento utile per le agenzie di viaggio, gli

operatori turistici e i turisti perché fornisce una panoramica generale sulla qualità degli esercizi ricettivi alberghieri nel paese. Questo può essere molto utile nella scelta delle mete di viaggio all'interno del Botswana.

Il sistema crea anche un'ossatura per investitori poiché esso consente loro di presentare le offerte in modo mirato per raggiungere i segmenti di mercato desiderati.

Il BT è finanziato dal bilancio dello Stato.

UFFICI NAZIONALI

CENTRALE

Private Bag 275
Gaborone, Botswana
Tel.: +267 391-3111
Fax: +267 395-3220

- ▶ board@botswanaturism.co.bw
- ▶ www.botswanaturism.co.bw

GABORONE MALL BRANCH

Tel.: +267 395-9455
Fax: +267 318-1373

MAUN OFFICE

Tel.: +267 625-2211

KASANE OFFICE

Tel.: +267 686-3093

UFFICI E AGENZIE ALL'ESTERO

GERMANIA

c/o Interface International GmbH
Karl-Marx-Allee 91 A
10243 Berlin, Germania
botswanaturism@interface-net.de
www.botswanaturism.eu
Interlocutore: Jörn Eike Siemens
j.siemens@interface-net.de

GRAN BRETAGNA

c/o Botswana High Commission
6 Stratford Place
London, W1C 1AY
Interlocutore: Dawn Parr
dparr@govbw.com

STATI UNITI D'AMERICA

c/o Partner Concepts LLC
127 Lubrano Drive, Suite 203
Annapolis, MD 21401
Tel.: +1-410-224 7688
Fax: +1-410-224 1499
Interlocutore: Leslee Hall
leslee@partnerconcepts.com

Gli highlight del Kgalagadi e del

Intraprendete un'avventura estrema – un safari autoguidato attraverso il Kgalagadi; osservate gli straordinari uccelli del deserto.

Ammirate le spettacolari migrazioni di zebre nel Makgadikgadi. Esplorare le depressioni facendo escursioni in compagnia dei San.

Attraversate il grande bacino del Makgadikgadi a bordo di un quad. Vivete un'esperienza straordinaria, immersi nella fantastica natura selvaggia della seconda riserva faunistica per estensione al mondo.



Botswana centrale

Fate uno shopping fuori dal comune, e approfittate delle ricche offerte di prodotti di artigianato artistico, compresi oggetti in vimini apprezzati in tutto il mondo, gioielli e oggetti d'arte dei San.

Scoprite i rari leoni dalla criniera nera del Kalahari e gli innumerevoli altri animali del deserto.



INTRODUZIONE

Benvenuti in Botswana	1
Riguardo a noi	2
Highlight	4

METE DI VIAGGIO

Kgalagadi	6
Riserva faunistica di Makgadikgadi Pans	9
Parco nazionale di Nxai Pan	12
Riserva faunistica del Kalahari centrale	14
Riserva faunistica di Khutse	16
Kgalagadi Transfrontier Park	18
Ghanzi	20
Khama Rhino Sanctuary	22
Serowe	23

INFORMAZIONI

Scheda del Botswana	24
Informazioni per i visitatori	25
Chiamata d'emergenza	31
Tabella delle distanze	34

CARTINE REGIONALI

Makgadikgadi Pans, Riserva faunistica del Kalahari centrale, Kgalagadi Transfrontier Park, Botswana	36
---	----

EDITORE: Botswana Tourism, Gaborone
Settembre 2009

© **BT.** Tutti i diritti riservati. La stampa e l'uso del presente libro – anche parziale – in qualunque forma e con qualunque mezzo, tra cui mezzi elettronici e meccanici, compresa la fotocopia, sono proibiti senza l'autorizzazione scritta di **BT.**

TESTI/REDAZIONE: Linda Pfothenauer
REALIZZAZIONE GRAFICA: Sarah Banks, Kolobe Botswana

CARTINE: Department of Surveys and Mapping

LA VOSTRA GUIDA NEL ...

Kgalagadi



Esteso sull'84 per cento della superficie del Botswana, il Kgalagadi semiarido copre la maggior parte del paese.

Contrariamente alla classica idea del deserto considerato una terra povera, priva di vegetazione e sterile, il Kgalagadi (Kalahari) è invece ricco di risorse naturali. Queste includono le vaste pianure erbose, che nutrono non solo le popolazioni di animali selvatici, ma anche branchi sempre più numerosi di bovini (circa due milioni) e che supporta quindi il terzo ramo economico più importante del paese – l'allevamento di bovini – e la sua grande ricchezza di minerali. In particolare, sono stati i diamanti che hanno stimolato e assicurato la forte crescita economica degli ultimi 35 anni.

Il Kgalagadi, con la sua bellezza straordinaria e spesso non percepita al primo sguar-

do, è una terra estremamente piena di vita, popolata da una sorprendente varietà di flora e fauna. Essa presenta un'ampia gamma di vegetazione che favorisce lo sviluppo di diversi tipi di savana, e cioè le savane coperte da vegetazione erbosa, da arbusti e da alberi. Il paesaggio del Kgalagadi è caratterizzato spesso da praterie con bassi arbusti e singoli alberi o filari di alberi che si ergono prevalentemente dagli avvallamenti tra le dune. Il turista che visita per la prima volta il Kgalagadi, al primo sguardo può anche descriverlo come «monotono», però il terreno prevalentemente pianeggiante del deserto presenta sottili differenze topografiche – fossi, valli fossili, dune e depressioni a forma di conche.

Dopo un periodo di piogge abbondanti, l'aspetto del deserto cambia radicalmente.

Esso si ricopre allora di erba di un verde sgargiante, e le depressioni si riempiono d'acqua – una fonte di rinascita e prosperità per la natura, gli esseri umani e gli animali.

Molti animali del deserto, comprese le antilopi saltanti, le antilopi camoscio, le antilopi alpine e gli stessi leoni del Kalahari si sono adattati perfettamente alle condizioni semiaride e sono in grado di sopravvivere anche senza acqua e bevono, naturalmente, solo quando l'acqua è presente.

Le antilopi assumono acqua durante la notte o il mattino presto (quando le piante sono umide), mangiano piante grasse (quali angurie selvatiche o cocomeri selvatici) e durante il giorno rimangono il più possibile inattive per evitare di perdere fluidi corporei.



I leoni del Kalahari sembrano coprire il loro fabbisogno d'acqua con i fluidi corporei delle loro prede. Tra le specie animali che vivono nel Kgalagadi si contano lo gnu, la zebra, il raficero campestre (detto in Afrikaans steenbok [stambecco]), il kudu, il cefalofo, l'alcefalocaama e animali da preda come il leone, il ghepardo, il leopardo e la iena maculata e quella bruna.

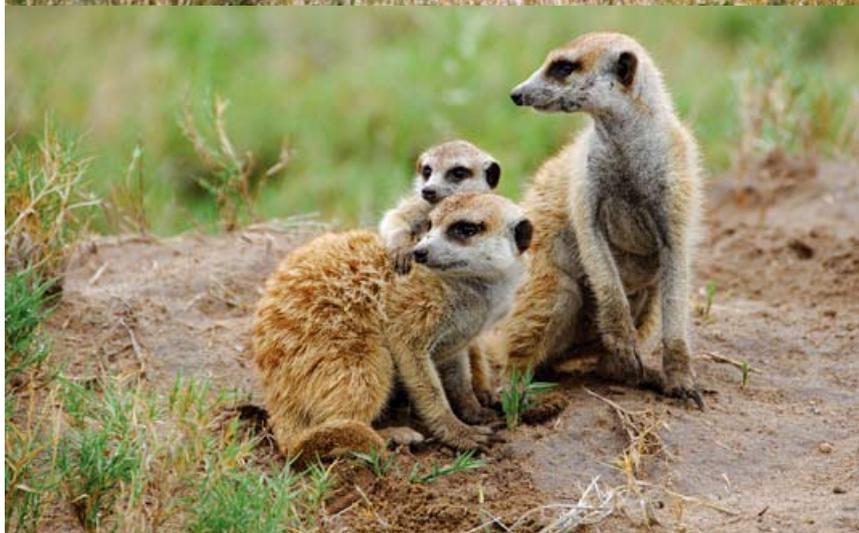
Il Kgalagadi è essenzialmente un bacino nel quale si depositano continuamente sedimenti che vengono poi ricoperti dalla sabbia. La regione è caratterizzata da una grande diversificazione ecologica, geomorfologica, climatica e vegetale. La regione settentrionale del Kgalagadi (Gabon, Congo e Zaire) presenta un clima tropicale umido e viene condizionata da parti del sistema di drenaggio congolese. La zona centrale che comprende il Botswana e i paesi limitrofi (Sudafrica, Namibia, Zambia, Zimbabwe e Angola) è costituita da una regione arida e semiarida nella quale praticamente non ci sono acque superficiali.

Il Kgalagadi è l'area continua sabbiosa più vasta al mondo, la quale si estende su nove stati africani. Con una superficie di circa 2,5 milioni di chilometri quadrati essa comprende 30 gradi di latitudine e diverse zone ecologiche.

Nel Botswana, il Kgalagadi presenta due regioni geografiche uniche nel loro genere: il territorio di Makgadikgadi Pans, che secondo il risultato di ricerche formava in altri tempi un enorme lago, lasciando quindi presumere che nel Kgalagadi regnava un clima molto più umido di quello odierno, e il Delta dell'Okavango.

Le prime tracce di presenza umana nel Kgalagadi risalgono al Paleolitico. I San, gli abitanti di questa zona nel Mesolitico, svilupparono strategie di sopravvivenza che erano in armonia e adattate esemplarmente al loro ambiente e che coprivano da esperti il loro fabbisogno alimentare sia con prodotti della terra, sia attingendo al patrimonio faunistico. Oggigiorno, in molti siti del deserto sono presenti insediamenti umani, tra cui fattorie di bovini.

Nella parte del Kgalagadi che si trova nel territorio del Botswana, sono stati allestiti cinque riserve faunistiche e parchi nazionali: la Riserva faunistica del Kalahari Centrale, la Riserva faunistica di Khutse, la Riserva faunistica di Makgadikgadi Pans, il Parco Nazionale di Nxai Pan e il Kgalagadi Transfrontier Park (parco transfrontaliero di Kgalagadi). Sono situati tutti in regioni remote, separati da distanze enormi, e per molti visitatori è proprio questa sensazione di spazio infinito e di isolamento totale l'attrazione principale, che è infine la meta del viaggio nella natura selvaggia.







Riserva faunistica di Makgadikgadi Pans

Immaginatevi questo scenario – un territorio grande come il Portogallo e pressoché disabitato da esseri umani. Il paesaggio brullo e piatto, che non presenta particolari stranezze, sembra essere infinito, raggiunge l'orizzonte blu lattiginoso e si fonde con esso. Questo è il bacino di Makgadikgadi – con una superficie di 12 000 km² esso fa parte del bacino del Kalahari tuttavia non lo si deve confondere con quest'ultimo – una delle più grandi depressioni saline del mondo.

Durante la maggior parte dell'anno in questo paesaggio desolato non scorre acqua, il clima è estremamente arido e pertanto mancano i grandi mammiferi. Durante e dopo un periodo di piogge con abbondanti precipitazioni, le due conche maggiori – Sowa all'est e Ntwetwe all'ovest –

sono piene d'acqua e attirano numerosi animali – zebre e gnu che pascolano sulle pianure coperte d'erba – e particolarmente suggestive sono le colonie di fenicotteri nei parchi nazionali di Sowa e Nata. Il numero di fenicotteri che popolano quei luoghi può arrivare a decine di migliaia di esemplari – un grandioso spettacolo che affascina qualunque visitatore.

All'acqua piovana che si riversa nelle depressioni, si aggiungono anche i fiumi stagionali – Nata, Tutume, Semowane e Mosetse all'est e, negli anni con precipitazioni eccezionali, anche l'Okavango tramite il Boteti all'ovest.

In questo periodo dell'anno le conche si trasformano in laghi dal colore blu chiaro, le cui acque lambiscono le sponde con un delicato sciabordio delle onde e scorrono

sulla spiaggia ciottolosa – una chiara testimonianza del gigantesco lago preistorico che il Makgadikgadi era a quei tempi. Ricerche hanno dimostrato che il Makgadikgadi è il resto di uno dei più grandi laghi interni che l'Africa abbia mai avuto.

Il Dr. David Livingstone, il più famoso esploratore dell'Africa, attraversò queste depressioni nel 19° secolo e prese come riferimento un gigantesco baobab, il Chapman's Baobab – la cui età è valutata da 3 000 a 4 000 anni – e che è il solo elemento di orientamento nel raggio di centinaia di chilometri. Quando oggi si osserva questo albero imponente, si riceve un'impressione del tempo in cui la grande parte del continente era ancora inesplorata e gli esploratori rischiavano la loro vita quando, durante le loro faticose spedizioni nella natura



selvaggia, attraversavano terreni impervi con l'aiuto di carri trainati da buoi.

Il bacino di Makgadikgadi è composto da diverse conche, le più grandi delle quali sono Sowa e Ntwetwe, circondate da innumerevoli altre piccole conche. A nord di queste due conche sono situate le conche di Kudiakam Pan, Nxai Pan e Kaucaca Pan. Tra queste conche sono intercalate dune, isole rocciose, penisole e aree desertiche. Sulla superficie salata delle conche non cresce vegetazione, mentre le zone marginali sono ricoperte di erba. Su alcune delle antiche sponde si ergono giganteschi baobab, le cui sagome al calar del sole creano suggestive immagini paesaggistiche.

Con una superficie di 3900 km² la riserva faunistica di Makgadikgadi Pans incorpora la parte occidentale della conca di Ntwetwe, estese praterie e boschi di acacie. A nord essa confina con il parco nazionale di Nxai Pan ed è separata da quest'ultimo solo dalla strada che da Nata porta a Maun.

Durante il periodo delle piogge questa riserva offre buone possibilità di avvistamento degli animali selvatici, in particolare quando i grandi branchi di zebre e gnu iniziano le loro migrazioni verso la regione occidentale di Boteti. Tra le specie animali ospiti in questa area ci sono antilopi camoscio, antilopi alpine e alcefalli caama, ma anche kudu, tragelafi, cefalofi, giraffe, antilopi saltanti, raficieri campestri e elefanti, oltre gli animali da preda e anche le rare iene brune.

Gli esseri umani popolano parti delle conche fin dall'età della pietra e si sono adattati ai cambiamenti geografici e climatici occorsi durante tutto questo lungo periodo. Tra i reperti archeologici dei primi insediamenti umani nelle conche sono da citare numerosi utensili e lisce di pesci e ossa di animali che fornivano il loro cibo. L'insediamento umano in quest'area perdura fino ai nostri giorni e nelle zone marginali delle conche sono nati nuovi villaggi come Mopipi, Mmatshumo, Nata, Gweta e Rakops.

KUBU ISLAND

Kubu Island, un'altura rocciosa nei pressi della sponda sud-occidentale della conca di Sowa, è uno dei luoghi di attrazione turistica più amati del Makgadikgadi.

Questa isola, a forma di mezzaluna, è lunga circa un chilometro e i suoi pendii sono ricoperti di resti fossili di detriti levigati che indicano i livelli d'acqua del lago preistorico. Molte pietre sono ricoperte di guano, gli escrementi degli uccelli acquatici, che un tempo erano presenti in questo luogo.



Sull'isola crescono baobab con forme bizzarre, che sono circondati dalla superficie salina della conca e creano così un'atmosfera spettrale che sembra completamente surreale. A prescindere dalla solitudine inquietante e dalla straordinaria bellezza di questo luogo, Kubu è ricco di ritrovamenti archeologici e storici, che testimoniano sia l'insediamento dei primi esseri umani sia la storia più recente.

Lungo la linea delle antiche sponde di questa piccola isola vengono alla luce continuamente utensili e punte di freccia dell'età della pietra. Un muro di pietre rotondo e bastioni di pietra fanno presumere che Kubu, probabilmente, in altri tempi apparteneva alla zona marginale del regno del Grande Zimbabwe, il cui centro era Masvingo nell'odierno Zimbabwe.

NATA SANCTUARY

Il primo progetto di protezione su base intercomunale del Botswana viene gestito e diretto dagli abitanti di quattro collettività di villaggi locali – Nata, Maphosa, Sepako e Manxotae. Questo è un ottimo esempio

di un uso non consumista del patrimonio faunistico, i cui profitti economici vanno direttamente a beneficio delle popolazioni dei villaggi. Le quattro collettività si suddividono gli introiti provenienti dall'industria turistica nel territorio protetto e utilizzano i mezzi finanziari per progetti di sviluppo, sui quali decidono loro stessi e che sono utili per tutta la comunità.

Per la creazione del parco nazionale sono stati trasferiti volontariamente fuori dall'area circa 3000 bovini, che appartenevano agli abitanti di questi quattro villaggi. Il parco nazionale di Nata è stato aperto ai visitatori nel 1993 e nello stesso anno il progetto ha ottenuto il premio *Tourism for Tomorrow* (Turismo del futuro), che viene assegnato a strutture o progetti dell'emisfero australe.

Il parco si estende su una superficie di 250 km² e ingloba sia praterie sia conche in un'area importante e ecologicamente sensibile. Le conche sono facili da raggiungere e i turisti possono disporre di servizi di campeggio confortevoli ed economici. Nell'alta stagione si possono effettuare ottimi

avvistamenti di uccelli e anche di animali selvatici. Quando le conche sono riempite d'acqua, si riuniscono là migliaia di fenicotteri, pellicani, anatre e oche creando uno scenario che incute veramente un profondo timore reverenziale. Un sito di osservazione posto su un'altura offre una visione panoramica imbattibile delle conche.

ATTIVITÀ

- Giri esplorativi
- Avvistamento di uccelli
- Escursioni con i San
- Escursioni tra gli scoiattoli di terra
- Attraversamento delle depressioni saline con il quad
- Attrazioni storiche
- Attrazioni archeologiche
- Visita al villaggio Gweta



LA VOSTRA GUIDA NEL ...

Parco nazionale di Nxai Pan

Il parco nazionale di Nxai Pan, che si estende su una superficie di 2100 km², appartiene al bacino di Makgadikgadi e comprende diverse piccole conche – Nxai Pan, Kgama-Kgama Pan e Kudiakam Pan, che un tempo erano tutte laghi salati. Queste grandi conche sono oggi ricoperte di erba con qualche singola isola di acacie. Le conche più piccole si riempiono d'acqua nel periodo delle piogge e sono quindi meta per gli animali selvatici.

Le possibilità di avvistamento degli animali selvatici sono stagionali; esse dipendono dalla pioggia e dalle migrazioni degli animali. Esistono diversi punti d'acqua allestiti artificialmente. Se le precipitazioni sono abbondanti, il periodo che meglio si presta per una visita è compreso tra dicembre e aprile.

Vengono avvistati più frequentemente i seguenti animali: zebre, gnu, antilopi saltanti, impala, antilopi camoscio, alcefalli caama, giraffe, leoni, leopardi, cani selvatici, iene brune, otocioni (volpi dalle orecchie di pipistrello) e talvolta anche elefanti e bufali.

Il parco dista solo 50 km dalla strada che da Nata porta a Maun e appartiene quindi alle zone facilmente raggiungibili del bacino di Makgadikgadi.

BAINES' BAOBABS

I baobab di Baines, che distano circa 30 km dall'ingresso del parco nazionale di Nxai Pan, sono un'attrazione per tutte le persone che visitano questa regione del Botswana. Su un'altura o un'isola con vista sulla conca bianca e incrostata di sale di Kudiakam trovano sette maestosi e nodosi baobab,

che portano il loro nome da Thomas Baines un esploratore del 19° secolo. Baines si trovava in questo luogo oltre cent'anni fa e disegnò questo paesaggio che sembra surreale e che è rimasto essenzialmente invariato da allora.

Thomas Baines era esploratore viaggiante, naturalista, artista e cartografo. Insieme al suo collega James Chapman egli viaggiò attraverso questa regione nell'ambito della sua spedizione durata due anni, dalla Namibia alle cascate Vittoria (1861–63).

Essi viaggiavano in carri tirati da cavalli e a piedi accompagnati da guide locali, che erano ottentotti o appartenevano alle tribù dei Damaras (una popolazione della Namibia) o dei San. Hanno dovuto superare numerose situazioni difficili comprese le insospitabilità del deserto, con sete, fame

e malattie. Spesso furono abbandonati dalle loro guide che se ne andarono rubando le provviste.

Nonostante tutti questi problemi, la relazione di viaggio di Baines è colma di apprezzamenti per le bellezze dell'Africa. Egli confessa che il sentimento che quei meravigliosi prodotti della natura erano oggetti da ammirare e non da distruggere non lo ha mai abbandonato del tutto, e che talvolta preferiva guardare dietro un'antilope piuttosto che prestare attenzione a ciò che era dietro di lui.

Nel disegno di Baines della piccola isola dei baobab sono visibili carri con teloni, uomini che accudiscono i cavalli e un grande baobab pieno di foglie. Essi si sono avvicinati al grande baobab, il Mowana at Mamu ka Hoorie, e improvvisamente si sono trovati una terra molto più bella; così descrisse Baines quella meravigliosa zona ombrosa.

I diari, gli schizzi, i disegni e le pitture di Baines sono una documentazione affascinante di prima mano e descrivono questa epoca oltremodo importante della storia dell'Africa meridionale.





Riserva faunistica del Kalahari centrale

Non esiste nulla che potrebbe preparare il visitatore all'immensa vastità di questa riserva e alla sua bellezza selvaggia e inquietante. Arrivando nella riserva ci si sente trasportati direttamente in uno spazio pressoché infinito e totalmente isolato.

Pascoli con erbe dorate alte fino ai fianchi, estesi a perdita d'occhio, interrotti qua e là da bassi alberi e arbusti. Conche vaste e brulle appaiono come strisce grandi e bianche di terreno piatto che incontrano un cielo di un dolce colore bianco-blu. La notte, le stelle dominano il paesaggio e offrono uno spettacolo che mozza il fiato; il loro splendore e la loro vicinanza sono semplicemente sconvolgenti.

Estesa su 52800 km², la riserva faunistica del Kalahari centrale è la riserva più grande

e remota dell'Africa meridionale e la seconda riserva faunistica al mondo.

Durante, e subito dopo abbondanti precipitazioni in estate, i pascoli piatti delle zone settentrionali della riserva brulicano di animali selvatici che si riuniscono nelle più belle aree erbose. Si possono allora osservare grandi branchi di antilopi saltanti e antilopi camoscio, ma anche gnu, alcefali caama, antilopi alcine e giraffe.

In altre stagioni, quando qui ci sono meno animali, si è sopraffatti dalla visione di paesaggi selvaggi e veramente ancora intatti, di una vastità che sembra sconfinata.

Il paesaggio è dominato da sandveldt, boscaglie di legno giallo, acacie e acacie eriolobe, che crescono nella sabbia del Kalahari, intercalate da praterie e dune occasionali, conche e piatti letti fossili di fiumi.

La riserva faunistica del Kalahari centrale presenta una singolarità, in quanto essa (nel 1961) fu concepita originariamente con l'obiettivo di creare nel cuore del Kalahari (e in Botswana) un'area protetta per il popolo dei San, dove essi potessero dedicarsi al loro tradizionale modo di vivere di cacciatori-raccoglitori, senza essere influenzati o disturbati dal mondo esterno.

La riserva è stata inaccessibile per trenta anni, fino a quando, negli anni 80 e 90, furono autorizzati safari autoguidati e anche escursioni organizzate, anche se in numero ridotto e severamente controllato.

Il governo del Botswana ha varato piani per lo sviluppo del turismo oltre il Delta dell'Okavango e del fiume Chobe, assegnato aree in concessione per la costruzione di lodge sia alla periferia sia all'interno della

A woodhoopoe bird is perched on a dark, gnarled tree branch. The bird has a long, straight, black beak and a distinctive crest of black feathers on its head. Its body is primarily tan with black and white horizontal stripes on its wings and back. The background is a clear, light blue sky with some out-of-focus green leaves and branches.

riserva, e permesso l'arrivo di turisti con l'aereo.

La Deception Valley (Valle delle illusioni o degli inganni) situata al nord, è una delle attrazioni turistiche, in particolare perché durante e dopo il periodo delle piogge le sue erbe dolci attirano un gran numero di erbivori (oltre ai predatori al loro seguito). La valle è la parte più visitata della riserva, la quale dispone di campeggi pubblici ed è situata nelle vicinanze del Matswere Gate orientale. Le altre due entrate sono situate sul lato opposto della riserva, nei pressi delle località Xade e Tsau, dove sono ugualmente presenti campeggi pubblici.

Altre mete convenienti sono le conche Sunday e Leopard a nord della Deception Valley, la Passarge Valley e, più a sud, la conca Piper.



LA VOSTRA GUIDA NELLA ...

Riserva faunistica di Khutse

Grazie alla sua accessibilità relativamente buona e alla vicinanza alla capitale del paese, la riserva faunistica di Khutse è visitata volentieri sia dai turisti sia dagli abitanti di Gaborone. Il viaggio lungo 240 km attraversa diversi villaggi interessanti del Kalahari, compreso Molepolole, la «porta del Kalahari». La riserva confina a nord con la riserva faunistica del Kalahari centrale; non esistono recinti che separano i tra di loro i due parchi. L'area di 2.500 km² presenta pressoché tutti gli habitat del Kalahari – praterie con dolci colline, letti di fiume, dune fossili e conche ricoperte di erba o brulle.

La riserva fa parte di un antico sistema fluviale, che scorreva in direzione nord-est e sfociava nel lago di Makgadikgadi. Le depressioni di Khutse e le valli aride dei fiumi sono i resti di questo paesaggio fluviale.

La riserva di Khutse, dichiarata ufficialmente area protetta nel 1971, (Khutse significa «luogo dove puoi inginocchiarti e bere») è stata la seconda riserva faunistica del Botswana fondata in territorio tribale (la riserva faunistica di Moremi nell'Okavango è stata la prima).

Diverse conche pittoresche (che sono segnalate) sono frequentate da animali, in particolare durante e dopo i periodi di pioggia, e per questo motivo le conche sono anche la meta di molti giri esplorativi. Di queste fanno parte le conche di Motailane, Moreswa e Molose. Le buche d'acqua artificiali di Moreswa e Molose vengono pure occasionalmente riempite d'acqua, consentendo così l'avvistamento di animali selvatici tutto l'anno.

Tra gli animali che si incontrano più frequentemente sono da citare antilopi saltanti (spesso in grandi branchi), antilopi alpine, giraffe, gnu, alcefali caama, kudu, sciacalli bruni, raficieri campestri e cefalofi, oltre gli animali da preda come leoni, leopardi, ghepardi, piccoli felini e iene brune in pericolo di estinzione.

La riserva è percorsa da numerosi itinerari consigliati. Il più corto è quello settentrionale attorno alle conche di Sekhushwe e Mohurusile, distanti circa 24 km dalla zona centrale della riserva. L'itinerario più lungo conduce alla conca di Moreswa che dista circa 64 chilometri. Il terzo itinerario è lungo 120 km.

I popoli dei San e Bakgalagadi – gli abitanti originari del Kgalagadi – vivono in piccoli villaggi alla periferia della riserva. Qui



è possibile per lo più acquistare i manufatti della loro arte tradizionale. Nel Khutse Kalahari Lodge, distante circa dieci chilometri dall'entrata nella riserva, è possibile prenotare escursioni in compagnia dei San.

ATTIVITÀ

Giri esplorativi

Campeggio

Escursioni nel bush con i San

Acquisto di prodotti
di artigianato artistico





LA VOSTRA GUIDA NEL ...

Kgalagadi Transfrontier Park

La firma nel 1999 del contratto per la fondazione del primo parco della pace transfrontaliero in Africa da parte del Botswana e del democratico Sudafrica, che si era sbarazzato solo da poco delle catene dell'apartheid, è stato un evento di portata storica.

Progetti per la gestione e lo sviluppo comuni del Kalahari Gemsbok National Park nel Sudafrica e del Gemsbok National Park nel Botswana erano stati elaborati già nel 1989. Durante gli anni tetri del regime di apartheid in Sudafrica una tale cooperazione era tuttavia esclusa. Le trattative si sono concretizzate dopo le prime libere elezioni del Sudafrica nel 1994 anche grazie all'aiuto della Peace Parks Foundation, e il parco è stato aperto ufficialmente nel maggio del 2002. Oggi, i due paesi si condividono l'immensa natura selvaggia del parco (37.000 km²) e la gestiscono in comune. Il

parco non è recintato in nessun luogo consentendo così agli animali selvatici di muoversi liberamente sugli antichi percorsi migratori, una condizione indispensabile per la loro sopravvivenza nel deserto.

Il Kgalagadi Transfrontier Park, situato nell'estremo sud-ovest del Botswana e confinante con la provincia sudafricana di Northern Cape, viene gestito come un'unità strutturale ecologica. Entrambi i paesi si dividono gli introiti derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso. Per gli impianti turistici è tuttavia competente il paese nei quali essi si trovano. Le agevolazioni di ingresso e doganali consentono l'entrata nel parco in un paese e l'uscita nell'altro paese. Il punto di passaggio più importante tra i due paesi è la porta a Two Rivers/Twee Rivieren, dove sono presenti anche impianti di campeggio, chalets, negozi e un ristorante.

Il confine di stato con il Sudafrica corre lungo il letto prosciugato del fiume Nossop. Tre quarti del parco si trovano sul territorio del Botswana. Attualmente, il Kgalagadi Transfrontier Park viene visitato prevalentemente da turisti individuali; alcuni operatori turistici offrono anche escursioni mobili. Fino al momento in cui il presente opuscolo è andato in stampa, il governo del Botswana aveva dato il permesso a cinque siti per l'edificazione di lodge da parte di investitori privati.

Esistono tre aree principali la cui esplorazione è da raccomandare: la valle del fiume Nossop lungo il confine di stato tra il Sudafrica e il Botswana, i Wilderness Trails sul territorio del Botswana e l'ex riserva faunistica di Mabuasehube integrata ora nel Kgalagadi Transfrontier Park, che è situata nella parte nord-orientale.

Per poter offrire ai turisti anche in futuro un'avventura genuina nella natura selvaggia del Kgalagadi Transfrontier Park, sono rigorosamente limitati il numero di veicoli che possono percorrere i Wilderness Trails, il numero di pernottamenti in un campeggio (normalmente solo una notte) e il numero di turisti in un campeggio. Pertanto, è indispensabile prenotare con un largo anticipo.

I camperisti self drive devono spostarsi nel parco con almeno due veicoli; per i percorsi su terreni impraticabili e sabbiosi sono necessari veicoli a trazione 4x4 bene equipaggiati.

Il paesaggio grandioso del Kgalagadi Transfrontier Park comprende valli fluviali fossili popolate da alberi di bassa crescita e arbusti, prati e dune dai colori variopinti. Esso offre l'habitat ad una fauna svariata, e gli animali sono visibili specialmente presso le buche d'acqua lungo il letto del fiume, altrimenti secco.

Si possono osservare diverse specie di antilopi, comprese le largamente diffuse antilopi saltanti e le antilopi camoscio, gli alcefali caama e le antilopi alcine, ma anche i famosi leoni del Kalahari dalla criniera nera, gli sciacalli, le iene maculate e i gatti selvatici.

Il parco offre anche ottime possibilità di osservazione degli uccelli. Qui vivono oltre 170 specie di uccelli, e non è del tutto insolito che nel raggio di soli pochi chilometri da un campeggio si possano ammirare oltre 30 diverse specie di uccelli.

Presso Mabuasehube, il paesaggio è costituito da un miscuglio di tipica savana ricoperta di boschi e arbusti del Kgalagadi e di vaste savane erbose e aperte.

In questa zona del Kgalagadi Transfrontier Park sono presenti numerose conche eccezionalmente grandi, che sono la meta principale dei turisti e che dispongono anche di campeggi. Questi campeggi sono ubicati per lo più in siti elevati con una vista

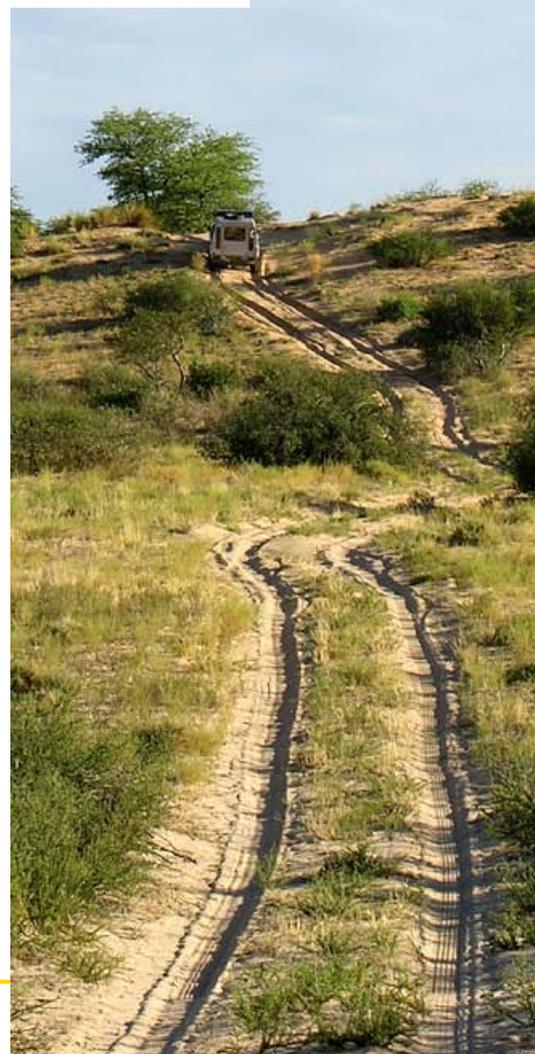


pressoché libera e permettono quindi di osservare gli animali selvatici dal campeggio, seduti comodamente su una sedia.

Tre delle grandi conche sono situate lungo la strada principale: Bosobogolo, Mpayathutlwa e Mabuasehube. Sentieri sabbiosi collegano con le conche più grandi altre conche quali Leshologago, Khiding e il complesso fossile di valli designato come Monamodi.

Ogni conca ha un suo particolare carattere. Il suolo della conca di Mabuasehube si compone ad esempio di argilla scoperta, ricca di sale, che attira gli animali, i quali leccano la superficie assumendo così dal terreno i minerali che sono per loro di importanza vitale. La conca di Bosobogolo è ricoperta invece da erba bassa e cespugliosa, sulla quale pascolano spesso le antilopi e in loro compagnia si possono avvistare naturalmente anche predatori.

In Mabuasehube sono rappresentati tutti gli animali da preda importanti, compresi i leoni del Kalahari dalla criniera nera, i ghepardi, i leopardi, le iene maculate, gli otocioni, le linci e le volpi argentate. La sera, nelle conche si possono avvistare piccoli mammiferi come la volpe del Capo, il protele e il gatto dai piedi neri.





LA VOSTRA GUIDA A ...

Ghanzi

Ghanzi è il centro dell'allevamento di bovini in Botswana. Oltre 200 fattorie di bovini sono concentrate nel sei per cento del territorio del paese. Esse confinano strettamente fra di loro e sono per lo più separate le une dalle altre da recinti.

Questa parte del Botswana è ritenuta una delle migliori zone di allevamento di bestiame del mondo ed è famosa per la sua carne qualitativamente di gran pregio, proveniente da bovini che pascolano in libertà. I proprietari di fattoria di Ghanzi forniscono il 75 per cento della carne bovina che la Botswana Meat Commission (BMC) esporta prevalentemente in Gran Bretagna e nell'Unione Europea (UE). L'allevamento di bovini è il terzo ramo economico più importante del paese.

Ghanzi è un conglomerato di gruppi etnici – dei San e Bakgalagadi (gli abitanti ori-

ginari), degli Herero, dei Batawana e dei Boeri (o Afrikaans), che si sono insediati in questa regione dalla fine del 19° secolo. Afrikaans è la *lingua franca*, e si potrebbe senz'altro pensare di trattarsi in un piccolissimo *dorp* sudafricano nella provincia del Nordcap. A est di questa vasta zona occupata da fattorie, si estende l'immensa riserva faunistica del Kalahari centrale, con frapposta una striscia di «terra di nessuno» larga 58 km, una zona cuscinetto tra la natura selvaggia e le fattorie, tra i predatori del Kalahari e il bestiame delle fattorie.

Numerosi proprietari di bovini dispongono di Game Ranches e di zone Wildlife in concessione privata – terreni assegnati nelle vicinanze delle loro fattorie – e i turisti vengono per osservare gli animali selvatici, per effettuare escursioni nella riserva faunistica del Kalahari centrale sotto la gui-

da dei San, che presentano il loro modo di vivere tradizionale, collegato con un uso magistrale e rispettoso delle risorse alimentari e idriche del deserto.

Alcuni lodge offrono alloggiamenti di lusso in rondavels o chalets, mentre altri danno la possibilità ai turisti di fare la conoscenza del modo di vivere tradizionale dei cacciatori-raccoglitori del Kalahari e di dormire in capanne di paglia, dotate però di alcune comodità.

Il punto centrale del Kuru Dance Festival, che ha luogo ogni anno in agosto e che attira visitatori da tutto il mondo, sono canti e danze tradizionali degli abitanti del Kalahari. Il festival è organizzato dal Kuru D'Kar Trust, appartenente alla Kuru Family of Organisations (un gruppo di sette organizzazioni), che si è posta l'obiettivo di promuovere la cultura del popolo San.



Inoltre, la fondazione sostiene e promuove pittori di grande talento del popolo dei San, molti dei quali hanno già esposto e venduto i loro quadri all'estero. Il tema prioritario di queste pitture a olio con colori oltremodo vistosi e pieni di fantasia è la natura e il rapporto degli esseri umani con la natura. Un'anziana signora di nome Dada, deceduta poco tempo fa, era la pittrice internazionalmente più conosciuta del gruppo.

Gantsicraft, un'altra organizzazione del gruppo Kuru, crea fonti di reddito per la popolazione rurale del distretto facendo pubblicità per i loro manufatti artistici e anche smerciandoli (localmente e anche in campo internazionale). Questa organizzazione gestisce un negozio nel centro di Ghanzi e offre in vendita autentici manufatti artistici di gran pregio dei San, compresi bigiotteria con uova di struzzo, cinture, set di caccia, bastoncini per accendere il fuoco, articoli di cuoio, intagli in legno e strumenti musicali tradizionali.



LA VOSTRA GUIDA NEL ...

Khama Rhino Sanctuary

Il parco nazionale Khama Rhino Sanctuary, dove si possono ammirare i rinoceronti bianco e nero e numerosi altri animali, è un'interessante sosta per i turisti in viaggio verso le riserve faunistiche nel Botswana settentrionale. Il parco è una meta amata per escursioni di fine settimana anche dagli abitanti e dai visitatori di Gaborone e Francistown.

La facilità con la quale si raggiunge il parco nazionale, che dista solo 20 km dallo storico villaggio di Serowe, è un ulteriore aspetto a favore di una visita al parco. Questo progetto turistico gestito dagli abitanti del villaggio, offre giri esplorativi, escursioni nel bush, osservazioni di uccelli e manufatti artistici. Oltre a ciò, nel parco è stato allestito un centro educativo visitato da scolari provenienti da tutto il paese, dove essi ricevono informazioni sul loro ambiente e

possono anche trascorrere ore piacevoli con giochi e divertimenti nel bush.

Il Khama Rhino Sanctuary è stato fondato nel 1989 per reagire alla devastante caccia di frodo ai rinoceronti nel Botswana. Sia il rinoceronte bianco sia quello nero – un tempo numerosi nel Botswana – erano minacciati di estinzione agli inizi degli anni 80, benché essi fossero stati messi sotto protezione già nel 1922. Su iniziativa del Paramount Chief dei Baangwato, dell'allora Tenente Generale Seretse Khama Ian Khama e di altri ambientalisti militanti, gli abitanti di Serowe deliberarono la fondazione di un parco nazionale in cui i rinoceronti potessero vivere e riprodursi protetti.

I primi quattro rinoceronti bianchi sono stati trasferiti nel 1992 dal parco del Cho-be. Altri otto rinoceronti si sono aggiunti dai parchi del nord-ovest del Sudafrica. Il

rinoceronte nero fortemente minacciato di estinzione è stato renaturalizzato nel 2002. I trasferimenti sono stati coronati da successo e entrambe le specie si sono ben sviluppate sotto i vigili occhi del personale del parco e grazie anche al sostegno dell'esercito del Botswana, che pattuglia regolarmente i confini della riserva.

Attualmente, nel Khama Rhino Sanctuary vivono nuovamente 35 rinoceronti bianchi; esso è anche un centro di riproduzione per il ripopolamento della riserva di Moremi, del bacino di Makgadikgadi, della riserva di Northern Tuli e di altre regioni dove vive questa specie animale minacciata di estinzione. Grazie alle cure continue del personale del parco nazionale, un maschio e una femmina di rinoceronti neri si sono accoppiati e nel 2008 è nato il primo rinoceronte nero!



LA VOSTRA GUIDA A ...

Serowe

La cittadina di Serowe, in piena espansione, si è dimostrata, sotto molti aspetti, come un importante custode della storia contemporanea del Botswana.

Durante il periodo del Protettorato della Beciuania (dal 1885) a Serowe si sono stabiliti missionari e commercianti europei. Due giganteschi alberi Leadwood, che si possono ammirare ancora oggi nei pressi del sentiero di sabbia utilizzato dai primi viaggiatori, servivano da indicatori di percorso.

Serowe era un luogo di rifugio per il popolo dei Ngwato, che nel 1902 abbandonò Old Palapye (l'antica capitale Phalatswe) e si insediò in questa regione verde e fertile, circondata da colline e quindi ben protetta. Il paese è talmente cresciuto che per anni esso era considerato come il più grande villaggio dell'Africa sub-sahariana.

Oggigiorno è possibile visitare la chiesa della Società Missionaria di Londra (London Missionary Society) il cui alto campanile è un emblema della cittadina, come lo era già per i missionari e gli esploratori venuti da paesi lontani. La grande chiesa è stata costruita con le pietre originali, utilizzate in un primo momento per la sua edificazione a Old Palapye.

Serowe è il luogo di nascita del fondatore del paese – e primo presidente – Sir Seretse Khama. Gran parte del dramma collegato al suo matrimonio contestato con l'inglese Ruth Williams, si è svolto in questo luogo. Le loro tombe si trovano oggi nei pressi del totem della Ngwato, una antilope (*phuti* nella lingua Setswana), nel cimitero reale (per la visita al cimitero è necessaria una autorizzazione).

Nella *Kgotla*, la piazza tradizionale di riunione e del tribunale, situata ai piedi del Serowe Hill, è collocata la statua imponente di Sir Seretse Khama che è stata eretta in occasione del decimo anniversario della sua morte. Il Khama III Memorial Museum – che prende il nome dal padre di Seretse che morì quando il figlio era ancora un bambino – è situato in un edificio rosso in stile vittoriano, recentemente restaurato, e comprende una collezione considerevole di mobili, uniformi, corrispondenze e fotografie, che documentano la storia della famiglia Khama e anche lo sviluppo storico di Serowe.

Per gli amanti di prodotti di artigianato artistico, il progetto Boithselo – per il quale i Bakgalagadi e i San producono manufatti di bellezza unica – offre convenienti possibilità di acquisto.



Scheda del Botswana

POSIZIONE:	Il Botswana è uno stato all'interno dell'Africa australe. Confina con Sudafrica, Namibia, Zambia e Zimbabwe. Circa i due terzi del suo territorio sono costituiti da regioni tropicali.
SUPERFICIE:	Con una superficie di 581.730 km ² il Botswana è grande quasi come la Francia o il Kenia.
TOPOGRAFIA:	Il paese è prevalentemente pianeggiante con qualche piccola collina all'est. La sabbia del Kalahari copre l'84 per cento della superficie del paese. Eccettuate le regioni settentrionali, il Botswana non ha corsi idrici in cui l'acqua scorre per tutto l'anno.
CAPITALE:	Gaborone
ZONE AD ALTA CONCENTRAZIONE URBANA:	Francistown, Lobatse, Selebi-Phikwe
CENTRI TURISTICI:	Maun, Kasane
GIORNO DELL'INDIPENDENZA:	30 Settembre 1966
FORMA DI GOVERNO:	Sistema democratico pluripartitico
CAPO DELLO STATO:	Sua Eccellenza il Tenente Generale Seretse Khama Ian Khama
POPOLAZIONE:	1,85 milioni di abitanti con una crescita media annua del 2,4% (dati statistici del 2006)
LINGUA DEL PAESE:	Setswana
LINGUA UFFICIALE:	Inglese
VALUTA:	Pula
PRINCIPALI ESPORTAZIONI:	Diamanti, nichel, carne di manzo, soda, turismo
PRINCIPALI PRODOTTI AGRICOLI:	Mais, miglio (sorgo comune, millet)



Informazioni per i visitatori

Acqua potabile	30	Formalità d'entrata	26	Parco nazionale di Nxai Pan	31
Acquisto di diamanti	29	HIV/AIDS	30	Patente di guida	27
Alimentazione di corrente	29	Importazione di merci	28	Pesca	32
Alloggio	31	Importazioni esente da dazio	27	Piante (importazione)	28
Animali domestici (importazione)	27	IVA	30	Prescrizioni doganali	27
Armi e munizioni	29	Kgalagadi Transfrontier Park	31	Protezione dal sole e dal calore	30
Assicurazione di viaggio	29	Legna da ardere	32	Riserva faunistica del Central Kalahari	31
Automobili (importazione)	27	Limiti di peso del bagaglio	27	Riserva faunistica di Gaborone	32
Banche e orari di apertura	29	Malaria	30	Riserva faunistica di Khutse	31
Battelli (importazione)	27	Maun Educational Park	31	Riserva faunistica di Makgadikgadi Pans	31
Beni di consumo (importazione)	28	Moneta	29	Riserva faunistica di Mannyelanong	32
Campeggio per individualisti	32	Numeri di emergenza	31	Riserva faunistica di Moremi	31
Carni e prodotti caseari (importazione)	28	Orari di apertura	29	Sanità	29
Carte di credito	29	Orario	29	Shopping	30
Come arrivare	26	Parchi nazionali – Botswana centrale	31	Sicurezza	30
Comunicazione	29	Parchi nazionali – Botswana meridionale	32	Tabella delle distanze	34
Consigli sull'abbigliamento	28	Parchi nazionali – Botswana occidentale	31	Traffico cittadino	26
Cosa portare	28	Parchi nazionali – Botswana settentrionale	31	Vaccinazioni	27
Criminalità	30	Parchi nazionali e riserve	31	Valichi di frontiera ufficiali	26
Divieto di importazione	28	Parco nazionale del Chobe	31	Valuta	29



COME ARRIVARE

AEREO

Air Botswana, l'unica compagnia aerea nazionale del Botswana, offre voli internazionali tra Gaborone e Johannesburg, Gaborone e Harare, Maun e Johannesburg, Kasane e Johannesburg, come pure tra Francistown e Johannesburg. Vi sono voli interni tra Gaborone e Francistown, Maun e Kasane, e da poco tempo la compagnia aerea ha anche ripreso il traffico aereo tra Maun e Kasane (tre volte la settimana).

- Air Botswana effettua tre volte al giorno il volo Gaborone-Johannesburg.
- South African Airways offre sul tragitto Johannesburg-Gaborone due voli giornalieri nei giorni feriali.
- South African Express effettua cinque voli nei giorni feriali tra Johannesburg e Gaborone.
- Air Botswana effettua giornalmente voli diretti da Johannesburg a Maun.
- Air Namibia collega giornalmente, martedì e giovedì esclusi, Windhoek a Maun
- Kenya Airways vola da Nairobi a Gaborone. Sono inoltre disponibili voli charter.

Le compagnie aeree internazionali dall'Europa, dagli USA, dall'Asia e dall'Australia volano prevalentemente verso Johannesburg nel Sudafrica, da dove è possibile imbarcarsi con

destinazione aeroporto internazionale Sir Seretse Khama a Gaborone, o Maun, Francistown o Kasane.

Per maggiori informazioni sui voli rivolgersi a:

- ▶ **Air Botswana Central Reservations**
Tel.: +267 395-1921
Internet: www.airbotswana.bw
- ▶ **South African Express**
Tel.: +267 397-2397
Internet: www.flysax.com
- ▶ **South African Airways**
Tel.: +267 390-2210/12
Internet: www.saa.com
- ▶ **Air Namibia**
Tel.: (Sudafrica): +27 11-978-5055
Tel.: (Namibia): +26 461-299-6444
Internet: www.airnamibia.com.na

AUTOMOBILE

Strade catramate collegano il Botswana con il Sudafrica, lo Zimbabwe, lo Zambia e la Namibia. Sulle strade vige la guida a sinistra. Per poter guidare veicoli nel Botswana sono necessari una patente di guida internazionale valida e i documenti del veicolo, che il conducente deve sempre portare con sé.

La maggioranza delle strade principali sono catramate e, generalmente, in buono stato. Le strade che conducono alle note mete turistiche vengono regolarmente spianate. Per visitare in auto i parchi nazionali, le riserve

e anche le regioni appartate, sono necessari fuoristrada a trazione integrale.

Le automobili e i fuoristrada a trazione integrale possono essere noleggiati nella maggior parte dei centri turistici, negli aeroporti e negli hotel.

AUTOBUS

Esiste un regolare traffico bus internazionale tra Botswana e Sudafrica, Zimbabwe, Namibia e Zambia, ma anche all'interno del paese circolano autobus tra le città grandi e piccole e anche i villaggi.

TRENO

Nel Botswana non esiste un servizio di trasporto pubblico su rotaia. Treni merci circolano giornalmente.

- ▶ Per maggiori informazioni consultare: sito web dei Botswana Railways: www.botswanarailways.co.bw

TRAFFICO CITTADINO

I taxi, normalmente, sono un mezzo di trasporto confortevole ed economico nei centri cittadini. Sono ubicati in località centrali, facilmente reperibili o possono essere chiamati telefonicamente. I taxi circolano anche tra l'aeroporto internazionale Sir Seretse Khama e Gaborone.



FORMALITÀ D'ENTRATA

VISTO

I cittadini della maggior parte dei paesi europei e del Commonwealth non necessitano di visto d'entrata per il Botswana.

I visitatori dovrebbero consultare a tale proposito un'ambasciata, un consolato o un'agenzia turistica prima di iniziare il viaggio.

I visitatori devono possedere un passaporto valido e disporre di sufficienti mezzi finanziari per sostenere la loro permanenza.



VALICHI DI FRONTIERA UFFICIALI

BOTSWANA/NAMIBIA

Mamuno	Ore 07:00-00:00
Ngoma	Ore 07:00-18:00
Mohembo	Ore 06:00-18:00

BOTSWANA/SUDAFRICA

Pont Drift (Tuli)	Ore 08:00-16:00
Martin's Drift	Ore 06:00-22:00
Tlokweng Gate	Ore 06:00-00:00
Ramotswa (ponte)	Ore 07:00-19:00

Ramatlabama	Ore 06:00-22:00
Pioneer Gate	Ore 06:00-00:00
McCarthy Rest	Ore 08:00-16:00

BOTSWANA/ZIMBABWE

Kazungula	Ore 06:00-18:00
Pandamatenga	Ore 08:00-17:00
Ramokgwebana	Ore 06:00-22:00

BOTSWANA/NAMIBIA

Kazungula (traghetto)	Ore 06:00-18:00
-----------------------	-----------------

- ▶ *Nota: nei paesi in cui il Botswana non possiede rappresentanze diplomatiche, le informazioni per il disbrigo e il rilascio del visto sono reperibili presso le Ambasciate della Gran Bretagna e gli Alti Commissariati.*

LIMITI DI PESO DEL BAGAGLIO

I viaggiatori devono rispettare i limiti di peso del bagaglio sia sui voli di linea nazionali che sui voli charter: 20 kg sui voli di linea nazionali, 12 kg su piccoli aerei (compresi i voli charter sul Delta dell'Okavango) e 20 kg sui voli di linea internazionali.



UFFICI DOGANALI

SEDE PRINCIPALE

Private Bag 0041, Gaborone
Tel.: +267 363-8000 / 363-9999
Fax: +267 392-2781

UFFICI REGIONALI

REGIONE MERIDIONALE

P.O. Box 263, Lobatse
Tel.: +267 533-0566
Fax: +267 533-2477

REGIONE CENTRO-MERIDIONALE

Private Bag 00102, Gaborone
Tel.: +267 363-8000 / 363-9999
Fax: +267 392-2781

REGIONE CENTRALE

P.O. Box 129, Selebi Phikwe
Tel.: +267 261-3699 / 261-0627
Fax: +267 261-5367

REGIONE SETTENTRIONALE

P.O. Box 457, Francistown
Tel.: +267 241-3635
Fax: +267 241-3114

REGIONE NORD-OCCIDENTALE

P.O. Box 219, Maun
Tel.: +267 686-1312
Fax: +267 686-0194

VACCINAZIONI

Entrando da una regione colpita da epidemia di febbre gialla è richiesta una vaccinazione valida contro la febbre gialla. In caso contrario, non sono richieste immunizzazioni. Si consiglia tuttavia una vaccinazione attuale antitetanica, antipoliomielitica, antidifterica (TPD), antiepatite A.

PRESCRIZIONI DOGANALI

Tutte le merci acquistate fuori dal Botswana devono essere dichiarate all'ingresso nel Paese.

BATTELLI

Battelli, *mokoro* o altri natanti possono essere importanti solo se il proprietario è in possesso di un permesso di importazione rilasciato dal Department of Water Affairs.

Per maggiori informazioni rivolgersi a:
▶ *Department of Water Affairs, P/Bag 0029, Gaborone, Tel.: +267 360-7100*

ANIMALI DOMESTICI

Per motivi di salute o di legge sulla protezione degli animali, l'importazione di animali è sottoposta ad un severo controllo. Animali domestici e bestiame possono essere importati nel rispetto delle disposizioni legislative concernenti l'epizoozia.

Per maggiori informazioni rivolgersi a:
▶ *Director of Animal Health & Production, P/Bag 0032, Gaborone, Tel.: +267 395-0500*

▶ *Avvertenza: per l'importazione in Botswana viene accettato un Certificate of Identity, Rabies Vaccination and Movement Permit (certificato dell'identità, della vaccinazione antirabbica e del permesso di libera circolazione) valido, rilasciato da Lesotho, Malawi, Sudafrica, Swaziland, Namibia o Zimbabwe.*



IMPORTAZIONI ESENTI DA DAZIO

Nel bagaglio accompagnato o non accompagnato è possibile importare, esenti da dazio, i seguenti prodotti:

Vino	2 litri
Alcolici*	1 litro
Sigarette	200
Sigari	20
Tabacco**	250 g
Profumo	50 ml
Eau de Cologne	50 ml

* comprende tutte le bevande alcoliche

** comprende tabacco per sigarette e pipa

Avvertenza: i viaggiatori che importano un quantitativo di merci superiore ai limiti precedentemente definiti, devono pagare un dazio doganale per un importo corrispondente alle rispettive percentuali vigenti.

PATENTE DI GUIDA

I conducenti devono avere sempre con sé la loro patente di guida. Le patenti di guida dei paesi limitrofi sono accettate nel Botswana. Se la patente di guida non è redatta in inglese, è necessaria una traduzione scritta e autenticata. Le patenti di guida internazionali sono riconosciute.

IMPORTAZIONE DI AUTOMOBILI

I visitatori provenienti da un paese non membro dell'Unione Doganale dell'Africa Meridionale e che si trattengono per un determinato tempo in Botswana, per il loro veicolo devono, normalmente, esibire un carnet o un certifica-

to di importazione (garanzia di responsabilità tramite cauzione o deposito di una somma in contanti). Per maggiori informazioni rivolgersi al Department of Customs.

- *Avvertenza: all'Unione Doganale dell'Africa Meridionale sono affiliati il Botswana, il Lesotho, il Sudafrica, lo Swaziland e la Namibia.*



COSA PORTARE

Cannocchiale, lampada tascabile, insettifugo, balsamo per labbra, protezione contro il sole, occhiali da sole. Cosmetici, medicinali e sigarette sono reperibili nelle città principali, ma se si desidera un determinato articolo di marca, si consiglia di portarlo con sé in quantità sufficiente.

Prestare tuttavia attenzione a rispettare le disposizioni di sicurezza per il bagaglio nei voli internazionali. Per maggiori informazioni rivolgersi alla compagnia aerea prescelta.



CONSIGLI SULL'ABBIGLIAMENTO

- Per l'estate si consiglia un abbigliamento in cotone leggero e chiaro.
- Per i safari e l'avvistamento di animali selvaggi si consiglia di indossare abiti di colore neutro, che non risaltano nella savana e nella boscaglia.
- Non indossare, per quanto possibile, indumenti sintetici e neri poiché favoriscono la sudorazione e sono quindi scomodi.
- Per variazioni improvvise della temperatura o in caso di pioggia, portare nel bagaglio una giacca leggera e/o un pullover.
- Per l'inverno sono necessari pantaloni lunghi, camice/bluse con le maniche lunghe e pullover.
- Da maggio ad agosto, le temperature notturne possono scendere sotto lo zero, e pertanto sono indispensabili pullover e giacche caldi, in particolare per giri esplorativi il mattino e la sera.
- Scarpe chiuse e comode da trekking o da ginnastica sono indispensabili durante tutto l'anno.



IMPORTAZIONE DI MERCI

BENI DI CONSUMO

I prodotti elencati di seguito per il quotidiano uso personale possono essere importati senza il relativo permesso, a condizione però che non superino le seguenti quantità massime consentite.

Spiegazione delle sigle:

PP – per persona; PF – per famiglia

Prodotto Quantità massima consentita

CARNE

Carne rossa, capra/agnello	25 kg PF
Carne di pollame	5 kg PP
Carne di pollame in scatola	20 kg PP

PRODOTTI

LATTIERO-CASEARI / UOVA

Uova	36 uova PP
Latte fresco	2 litri PP

ALTRI

Mais/derivati di mais	25 kg PP
Grano	25 kg PP
Legumi (fagioli, piselli, lenticchie)	25 kg PP
Miglio/derivati di miglio	25 kg PP

Cavoli, cipolle	1 sacchetto PP
Patate, arance, pomodori, chimolia, colza, spinaci	

Pagnotte	6 per settimana
----------	-----------------

*Per maggiori informazioni rivolgersi a:
Ministry of Agriculture, Enquiries
P/Bag 003, Gaborone
Tel.: +267 395-0500*

CARNI / PRODOTTI LATTIERO-CASEARI

Le disposizioni per l'importazione di carni sono sottoposte a frequenti cambiamenti, in funzione degli scoppi di malattie in diversi paesi. All'arrivo, informarsi dai doganieri sulle disposizioni speciali vigenti.

DIVIETO DI IMPORTAZIONE

Le merci seguenti possono essere importate solo con un'autorizzazione di importazione:

- Narcotici, droghe che provocano assuefazione, e sostanze simili di qualunque forma
- Armi, munizioni e esplosivi
- Articoli scandalosi e osceni come libri, riviste, film, video, DVD e software pornografici

PIANTE

Piante possono essere importate nel rispetto delle disposizioni sulla protezione della flora. Per il trasporto di piante attraverso l'Africa meridionale potrebbero essere necessarie autorizzazioni di transito.

- Prestare una particolare attenzione alla protezione contro il sole. Nel bagaglio si dovrebbe portare un cappello da sole, protezione solare con alto fattore contro i raggi UV, crema solare e occhiali da sole polarizzati.
- I cappelli a tese larghe sono più idonei dei berretti da baseball.



COMUNICAZIONE

Il Botswana è collegato quasi completamente a centraline di commutazione automatica, e cabine telefoniche pubbliche sono reperibili anche nei luoghi più reconditi.

- Il prefisso per chiamate internazionali in Botswana è lo 00. Il prefisso internazionale del Botswana è +267.

Il traffico radiotelefonico è assicurato in Botswana da tre società di telefonia mobile: Mascom, Orange e be Mobile. Le schede Sim sono reperibili nella maggior parte dei supermercati e delle stazioni di rifornimento. Le reti radio coprono tutte le grandi città e determinati settori delle superstrade.

Le società di telefonia mobile offrono ai loro clienti varie prestazioni, compresi l'accesso a internet, fax e roaming internazionale (rintracciabilità nel territorio). Si consiglia, in ogni caso, di prendere informazioni sui gestori di rete per poi optare per quello che meglio si adatta alle proprie esigenze.

Telefonare con un cellulare durante la guida non è permesso in Botswana e viene punito con un'ammenda di 300 P. Si consiglia l'uso di auricolari o di impianti viva voce.

- Per maggiori informazioni sui gestori di servizi di radiotelefonica in Botswana consultare:
MASCOM, www.mascom.co.bw
ORANGE, www.orange-botswana.co.bw
BTC, www.btc.co.bw
be Mobile, www.be-mobile.co.bw



MONETA

VALUTA

La Pula è la valuta del Botswana (significa «pioggia» nella lingua setswana). 1 Pula = 100 Thebe (significa «gocce» nella lingua setswana).

Gli assegni turistici e le valute straniere possono essere cambiati nelle banche, in uffici di cambio e hotel autorizzati.

Il Dollaro us, l'Euro, la Sterlina inglese e il Rand sudafricano sono le valute che si cambiano più facilmente.

I bancomat accettano carte Visa straniere, tuttavia questi sono generalmente reperibili solo nelle città principali. Le istituzioni culturali e i negozi che vendono oggetti artistici e manufatti locali, accettano solo pagamenti in contanti.

BANCHE

In Botswana esistono sette grandi banche commerciali e tutta una serie di uffici di cambio.

ORARI DI APERTURA DELLE BANCHE:

Lunedì–Venerdì Ore 08:30–15:30

Sabato Ore 08:30–10:45

CARTE DI CREDITO

La maggioranza degli hotel, dei ristoranti, dei negozi di vendita al minuto e delle compagnie di safari accetta carte di credito quali MasterCard e Visa. L'acquisto in negozi e stazioni di rifornimento in località fuori mano è possibile spesso solo contro pagamento in contanti.



ORARI DI APERTURA

Istituzioni pubbliche:

Ore 07:30–12.45 e 13:45–16:30

Industria manifatturiera:

Ore 08:00–13:00 e 14:00–17:00

Negozi:

Lunedì–Venerdì Ore 09:00–18:00

Sabato Ore 09:00–15:00

Domenica Ore 09:00–13:00



ORARIO

GMT più 2 ore



ALIMENTAZIONE DI CORRENTE

La tensione è di 220/240 V. Vengono utilizzate prese di corrente da muro rettangolari e rotonde.



ARMI E MUNIZIONI

Il rilascio della licenza di porto d'armi è soggetta in Botswana ad un severo controllo, e tutte le armi importate con un permesso di importazione devono essere autorizzate immediatamente dopo l'arrivo in Botswana. Le armi prive di numero di serie del produttore o di altri codici identificativi punzonati o gravati su una parte metallica dell'arma non possono essere importate.

Richiamiamo inoltre l'attenzione sul fatto che il rilascio di autorizzazioni per le armi da parte della polizia è sottoposta ad una quota, e pertanto sono possibili ritardi notevoli nell'ottenimento dei permessi, in particolare in caso di prima importazione. Per questo motivo, ai viaggiatori che hanno l'intenzione di importare armi si consiglia di presentare le domande già molto prima di iniziare il viaggio, per evitare noie e spese inutili. I permessi di polizia per le armi vengono rilasciati da:

- Central Arms, The Registry

P.O. Box 334, Gaborone.

Tel.: +267 391-4202, +267 391-4106



ACQUISTO DI DIAMANTI

I visitatori del Botswana hanno l'opportunità di acquistare diamanti da commercianti autorizzati. Un severo sistema di certificazione informa l'acquirente sulla provenienza del diamante e assicura che il valore e la qualità dichiarati sono stati controllati.



SANITÀ

Il Botswana è uno degli stati più salubri dell'Africa sub-sahariana. In tutto il paese sono presenti buone istituzioni di assistenza sanitaria primaria. Tuttavia, per proteggere la salute si consiglia di prendere i seguenti provvedimenti.

ASSICURAZIONE SANITARIA PER VIAGGI

I visitatori di regioni appartate del Botswana devono essere assolutamente in possesso di

un'assicurazione sanitaria completa che copra la cura in caso di malattie/incidenti gravi e, se necessario, anche il rimpatrio. Si consiglia anche un'assicurazione per il bagaglio.

Verificare se l'esistente polizza sanitaria viene accettata dalle istituzioni sanitarie in Botswana, e prestare attenzione a farsi curare da personale medico autorizzato per poter poi presentare all'assicurazione sanitaria in patria i documenti e le ricevute corrispondenti.

Tutti i pronti soccorsi, le cliniche e gli ospedali del paese offrono prestazioni sanitarie a prezzi adeguati. Medici privati sono reperibili nelle città principali quali Gaborone, Francistown e Maun.

Il Gaborone Private Hospital è il più grande ospedale privato del Botswana. L'ospedale richiede una polizza sanitaria o un pagamento anticipato in contanti, se manca l'assicurazione sanitaria.

ACQUA POTABILE

In tutto il paese si può bere l'acqua di rubinetto. Nella maggioranza dei negozi e dei supermercati, ma anche nei camp e lodge, è reperibile acqua minerale imbottigliata.

I turisti in viaggio in automobile attraverso il paese dovrebbero portare sempre con loro una scorta sufficiente di acqua potabile.

HIV/AIDS

Si consiglia vivamente ai visitatori di proteggersi in modo adeguato contro HIV/AIDS e le altre malattie trasmesse sessualmente.

MALARIA

La malaria, compresa quella cerebrale, è diffusa nel Botswana settentrionale, nel Delta dell'Okavango e nel Chobe, specialmente durante e dopo il periodo delle piogge, da novembre ad aprile.

Poiché i ceppi della malaria e i farmaci prescritti per combatterli cambiano spesso, e determinati ceppi diventano resistenti ai farmaci, prima di intraprendere il viaggio informarsi presso un medico e ingerire i farmaci consi-

gliati. Sono sconsigliati i viaggi nelle zone malariche di donne gravide e bambini piccoli.

Altri provvedimenti: camice/bluse con le maniche lunghe, calze, scarpe chiuse, tenere il corpo sempre coperto, dormire protetti da una zanzariera e utilizzare zampironi (Mosquito Coils) e repellenti per le zanzare (Repellents).

PROTEZIONE DAL SOLE E DAL CALORE

Sono sempre necessarie misure protettive. Esse comprendono un cappello da sole a tesa larga, occhiali da sole, applicazione generosa di lozioni solari ogni tre, quattro ore, ingerire regolarmente liquidi reidratanti, bere molta acqua e succo di frutta (minimo 3 litri al giorno), evitare lunghe esposizioni al sole e le bevande alcoliche che favoriscono la disidratazione.



SHOPPING

In tutte le principali città del Botswana, comprese Maun e Kasane, esistono centri commerciali e supermercati dove si possono acquistare tutti gli articoli di prima necessità. In Botswana sono presenti molte società regionali di grande distribuzione. Inoltre, la maggior parte delle stazioni di rifornimento dispongono di Convenience Shops aperti 24 ore al giorno.

In Gaborone, Maun e Kasane, e anche in altri centri turistici, viene offerto un assortimento sempre più vasto di oggetti artistici e manufatti locali. Tra questi si annoverano i cesti, gli intagli in legno, i monili, le ceramiche, gli arazzi, i tessuti e gli abbigliamento, le vetrie e i manufatti artistici straordinari dei San rinomati in tutto il mondo.

IVA

Un rimborso dell'iva del 10% del valore totale delle merci acquistate è possibile solo se le spese effettuate superano 5000 P. Il rimborso viene eseguito dietro presentazione della ricevuta con iva dichiarata (Tax Invoice), del numero di passaporto e dei dati bancari.

Per il controllo dell'operazione, si consiglia di conservare una copia del modulo di rimborso dell'iva.

Il rimborso dell'iva può generalmente essere effettuato in tutti i valichi di frontiera principali e negli aeroporti.



SICUREZZA

I turisti individuali devono viaggiare a velocità adeguata sulle strade pubbliche del Botswana e sorpassare altri veicoli solo quando ciò è assolutamente necessario.

CRIMINALITÀ

Il Botswana è, ora come sempre, un paese relativamente sicuro per viaggiare e per viverci. È necessario adottare i normali provvedimenti di sicurezza, validi anche altrove:

- Chiudere sempre a chiave l'automobile.
- Chiudere sempre a chiave la porta della camera d'albergo.
- Non lasciare mai oggetti di valore nell'automobile o nella camera d'albergo.
- Nei centri commerciali e in altri luoghi con intenso traffico di visitatori, all'uscita da banche e bancomat prestare attenzione alla borsa.
- Non andare a passeggio da soli durante la notte.



ALLOGGIO

In tutte le città e i villaggi principali del paese sono presenti hotel, lodge, motel e case degli ospiti per tutti i budget, e alcuni sono anche dotati di campeggi. Nei parchi e nelle riserve, o nelle loro vicinanze, esistono vari lodge e anche camp gestiti privatamente.

Campeggi sono reperibili in tutto il paese, sia accanto a lodge e/o hotel privati, che in parchi e riserve statali.

- Per maggiori informazioni sulle singole categorie di alloggio, visitare il sito www.botswanaturism.co.bw.



PARCHI NAZIONALI E RISERVE

I parchi nazionali e le riserve faunistiche del Botswana occupano circa il 17% della superficie del paese. Altri 18% del territorio sono Wildlife Management Areas, aree faunistiche protette, che svolgono la funzione di zona cuscinetto attorno ai parchi e alle riserve.

I parchi, in massima parte, non sono recintati e permettono così agli animali di muoversi liberamente. Essi offrono vari habitat e sono in gran parte ben gestiti.

Tutti i parchi nazionali e le riserve dispongono di campeggi. I campeggi sono dotati generalmente di allacciamento all'acqua e di impianti sanitari con toilette e docce.

Nei parchi nazionali e nelle riserve il campeggio è consentito unicamente in aree autorizzate, il campeggio in altri luoghi dei parchi non è consentito.

Le prenotazioni per i campeggi nei parchi nazionali e nelle riserve devono essere eseguite prima di iniziare il viaggio.

Per le prenotazioni di campeggi rivolgersi a:

- ▶ Department of Wildlife & National Parks
Ufficio di Gaborone: P.O. Box 131, Gaborone
Tel.: +267 318-0774, Fax: +267 391-2354
- ▶ Ufficio di Maun: P.O. Box 11, Maun
Tel.: +267 686-1265, Fax: +267 686-1264
- ▶ Indirizzo E-Mail degli uffici: dwnp@gov.bw
- ▶ Avvertenza: se una prenotazione non è più necessaria, si prega di annullarla il più presto possibile per dare una possibilità anche ad altri viaggiatori.

BOTSWANA SETTENTRIONALE

PARCO NAZIONALE DEL CHOBE

Un parco con un ricco patrimonio faunistico e che offre safari con sensazioni indimenticabili.

Superficie: 11 700 km²

Periodo consigliato: tutto l'anno

Precipitazioni: 600 mm annui

Altitudine s.l.m.: da 930 m a 1000 m

RISERVA FAUNISTICA DI MOREMI

È considerata una delle riserve faunistiche più belle d'Africa.

Superficie: 5 000 km²

Periodo consigliato: tutto l'anno

Clima: temperature comprese tra 14°C

(luglio) e 24°C (gennaio)

Precipitazioni: 525 mm annui, variabili

Altitudine s.l.m.: da 930 m a 1000 m

PARCO NAZIONALE DI NXAI PAN

Il parco è il resto di un grande lago preistorico che copriva il Botswana centrale, e consiste oggi da depressioni saline fossili e aree coperte da prati nella stagione delle piogge che attirano molti animali selvaggi.

Superficie: 2 578 km²

Periodo consigliato: tutto l'anno

Clima: caldo, condizioni estreme durante il giorno

RISERVA FAUNISTICA DI MAKGADIKGADI PANS

Appartiene alle depressioni saline e ai laghi preistorici più grandi al mondo.

Superficie: 12 000 km²

Periodo consigliato: tutto l'anno

Clima: caldo, condizioni estreme durante il giorno

Precipitazioni: 500 mm annui

Altitudine s.l.m.: da 930 m a 1000 m

MAUN EDUCATIONAL PARK

Il parco che si estende sulla sponda orientale del fiume Thamalakane è un centro educativo per scolari. Quest'area è popolata da una grande varietà di specie animali che possono essere avvistati da appositi posti di osservazione.

Periodo consigliato: tutto l'anno

BOTSWANA CENTRALE

RISERVA FAUNISTICA DEL KALAHARI CENTRALE

La riserva, seconda al mondo per estensione, comprende grandi pianure aperte, bush, depressioni saline, antichi letti di fiumi e dune.

Superficie: 52 800 km²

Periodo consigliato: tutto l'anno

Clima: caldo, secco

Precipitazioni: 150 mm annui

Altitudine s.l.m.: da 600 m a 1600 m

RISERVA FAUNISTICA DI KHUTSE

La riserva, caratterizzata da dolci colline e dal paesaggio arido fatto di boscaglia e savana del Kalahari, possiede una grande depressione ricca di minerali che attira gli animali.

Superficie: 2 500 km²

Periodo consigliato: tutto l'anno

BOTSWANA OCCIDENTALE

KGALAGADI TRANSFRONTIER PARK

Il parco transfrontaliero, noto per i suoi grandi branchi di antilopi, è il primo «parco della pace» africano in cui gli animali possono muoversi liberamente nelle due parti del parco valicando i confini nazionali del Botswana e del Sudafrica.

Superficie: 36 000 km²

Periodo consigliato: tutto l'anno

Clima: caldo, secco

Precipitazioni: 200 mm annui, variabili

Altitudine s.l.m.: da 900 m a 1100 m



NUMERI DI EMERGENZA

Ambulanza	997 (gratuito)
Polizia	999 (gratuito)
Vigili del fuoco	998 (gratuito)
Soccorso/ Medico di turno	911 (gratuito)
Soccorso aereo	390-1601
Mascom	122
Orange	112
be Mobile	1333

BOTSWANA MERIDIONALE

RISERVA FAUNISTICA DI GABORONE

La riserva, collocata nella città, è un parco molto amato dagli abitanti perché offre possibilità di avvistamento di animali e uccelli e di fare pic-nic, e possiede anche un centro di istruzione.

Superficie: 500 ha

Periodo consigliato: tutto l'anno

Precipitazioni: 510 mm annui

Altitudine s.l.m.: 970 m

RISERVA FAUNISTICA DI MANNYELANONG

Il nome del parco deriva dall'avvoltoio del Capo, un uccello protetto e minacciato di estinzione. L'area è recitata e gli uccelli possono essere avvistati solo da lontano.

Periodo consigliato: tutto l'anno



CAMPEGGIO PER INDIVIDUALISTI

I viaggi in campeggio nel Botswana richiedono una programmazione e una preparazione accurate. L'itinerario conduce attraverso zone fuori mano, che possono essere percorse solo con veicoli a trazione integrale e dove, presumibilmente, non sono reperibili acqua, benzina e generi alimentari. Il percorso si svolge spesso su terreni accidentati e attraversa aree con sabbia profonda, condizioni quindi che sono completamente diverse da quelle abituali di guida.

Una regola generale dice che si dovrebbe portare con sé il fabbisogno completo di generi alimentari necessario per tutto il viaggio. Almeno 20 l d'acqua, preferibilmente di più, e per le mete nel deserto, da 50 a 100 l per persona. Si devono portare con sé minimo 100 l di benzina in serbatoi supplementari o in taniche. Devono essere disponibili anche pezzi di ricambio in caso di panne.

Poiché i campeggi nelle riserve faunistiche e nei parchi nazionali generalmente non sono recintati, occorre prendere le misure protet-

tive necessarie e rispettare le avvertenze dei dipendenti Wildlife.

Le seguenti regole fondamentali per il campeggio devono essere rigorosamente rispettate:

- Camping solo in campeggi autorizzati.
 - Dormire sempre nella tenda da campeggio normale, nella tenda da tetto o in auto. Controllare il funzionamento corretto della chiusura lampo della tenda.
 - Le gambe e le braccia non devono fuoriuscire dalla tenda.
 - Utilizzare i bidoni dei rifiuti presenti nel campeggio. Se non esistono, smaltire tutti i rifiuti nella prossima città.
 - Schiacciare bene i mozziconi di sigaretta e smaltirli in un sacchetto per l'immondizia, non gettarli per terra.
 - Spegnerne accuratamente il fuoco di campo la sera, o quando non è più necessario, e coprirlo con sabbia.
 - Non dormire su ponti o sentieri di passaggio degli animali selvatici, specialmente di elefanti e ippopotami.
 - Sottorrare tutte le feci e bruciare la carta igienica.
 - Non fare il bagno in acque stagnanti o bere acqua dei corsi d'acqua; pericolo di contrarre la bilarzia.
 - Nel Delta dell'Okavango non nuotare nelle lagune o nei corsi d'acqua; pericolo da parte di coccodrilli e/o ippopotami.
 - Sorvegliare permanentemente i bambini. Non devono mai essere lasciati soli nel campeggio. Non fare mai dormire i bambini per terra o all'aperto.
 - Non allontanarsi mai troppo dal campeggio o passeggiare nel bush, salvo in compagnia di una guida qualificata.
- Per i campeggi in Botswana è valida la seguente regola generale: prendere solo ricordi – lasciare indietro solo le orme dei piedi.

PESCA

Nell'Okavango panhandle esiste un gran numero di camp e lodge che si sono specializzati in escursioni di pesca. È possibile pescare

anche all'esterno del parco nel fiume Chobe. Nei parchi nazionali la pesca è ammessa solo in luoghi autorizzati e unicamente con un permesso delle autorità competenti.

Per richiedere permessi di pesca rivolgersi a:

- Department of Wildlife & National Parks Ufficio di Gaborone: P.O. Box 131, Gaborone
Tel.: +267 397-1405
Fax: +267 391-2354 / 393-2205
Ufficio di Maun: P.O. Box 11, Maun
Tel.: +267 686-0368
Fax: +267 686-0053
- Ufficio di Kasane: P.O. Box 17, Kasane
Tel.: +267 625-0486
Fax: +267 625-1623

Avvertenza: i permessi devono essere richiesti personalmente. Vengono rilasciati permessi validi un mese o un anno.

LEGNA DA ARDERE

La legna da ardere è legna morta e spezzata che può essere raccolta senza utilizzare utensili. I turisti individuali devono impiegare con parsimonia la legna da ardere, e solo se assolutamente indispensabile.



INDIRIZZI DI CONTATTO PER BOTSWANA TOURISM

UFFICI IN BOTSWANA

SEDE PRINCIPALE

Private Bag 00275
Plot 50676, Fairgrounds Office Park
Gaborone, Botswana
Tel.: +267 391-3111
Fax: +267 395-9220
board@botswanaturism.co.bw
www.botswanaturism.co.bw

MAIN MALL

Cresta President Hotel, piano terra
Gaborone, Botswana
Tel.: +267 395-9455
Fax: +267 318-1373

FRANCISTOWN

P.O. Box 301236
Plot 3 16 Shop D5 & D6, c.B.D,
Diggers Inn Hotel, piano terra
Francistown, Botswana
Tel.: +267 244-0113
Fax: +267 244-0120
francistown@botswanaturism.co.bw

GHANZI

P.O. Box 282
Edificio del Department of Tourism,
di fronte alla stazione di rifornimento Shell
Ghanzi, Botswana
Tel.: +267 659-6704
Fax: +267 659-6706
ghanzi@botswanaturism.co.bw

SELEBI-PHIKWE

P.O. Box 2885
Lot 2574, Block 2, Shop 3B
Central Business District
Selebi-Phikwe, Botswana

KASANE

P.O. Box 381
Madiba Shopping Centre,
di fronte a Bus Rank, accanto al panificio
Kasane, Botswana
Tel.: +267 625-0555
Tel.: +267 625-2210/1
(Ufficio all'aeroporto)
Fax: +267 625-0424
kasane@botswanaturism.co.bw

MAUN

P.O. Box 20068, Boseja
Plot 246, Apollo House
Maun, Botswana
Tel.: +267 686-1056
Tel.: +267 686-3093
(Ufficio all'aeroporto)
Fax: +267 686-1062
maun@botswanaturism.co.bw

PALAPYE

P.O. Box 11040
Plot 3726, along the A1 Road,
Agrivert Building
Palapye, Botswana
Tel.: +267 492-2138
Fax: +267 492-2147
palapye@botswanaturism.co.bw

TSABONG

P.O. Box 688
Edificio del Department of Tourism
Tsabong, Botswana
Tel.: +267 654-0822
Fax: +267 654-0813/4
tsabong@botswanaturism.co.bw

UFFICI E AGENZIE ALL'ESTERO

GERMANIA

C/O INTERFACE INTERNATIONAL

Karl-Marx-Allee 91 A
10243 Berlin
Tel.: +49 30-42 02 84 64
Fax: +49 30-42 25 62 86
Interlocutore: Jörn Eike Siemens
j.siemens@interface-net.de
botswanaturism@interface-net.de
www.botswanaturism.eu

GRAN BRETAGNA

C/O BOTSWANA HIGH COMMISSION

6 Stratford Place
London, W1C 1AY
Tel.: +44 207 499-0031
Fax: +44 207 495-8595
Interlocutore: Dawn Parr
dparr@govbw.com
www.botswanaturism.org.uk

USA

C/O PARTNER CONCEPTS LLC

127 Lubrano Drive, Suite 203
Annapolis, MD 21401
Tel.: +1 410 224-7688
Fax: +1 410 224-1499
Interlocutore: Leslee Hall
leslee@partnerconcepts.com
www.botswanaturism.us

TABELLA DELLE DISTANZE

Drift																											
275	Francistown																										
418	436	Gaborone																									
1083	769	665	Gantsi																								
561	286	722	483	Gweta																							
580	597	162	503	986	Jwaneng																						
817	828	399	265	748	238	Kang																					
508	525	90	581	811	78	316	Kanye																				
766	492	927	786	402	1089	1051	1017	Kasane																			
766	552	117	541	1024	215	276	143	1044	Letlhakeng																		
490	507	72	631	793	128	366	50	999	188	Lobatse																	
247	235	201	858	521	362	593	268	726	317	272	Mahalapye																
113	274	331	989	560	493	723	421	766	448	403	134	Martin's Drift															
764	490	887	279	204	782	544	860	507	820	959	687	726	Maun														
469	486	51	607	772	149	342	77	978	66	122	251	382	938	Molepolole													
462	188	623	581	98	785	846	713	304	740	695	423	462	302	674	Nata												
475	229	528	636	1069	696	902	618	703	645	600	327	366	357	579	399	Orapa											
223	163	272	930	449	434	664	362	655	389	344	72	111	615	323	351	256	Palapye										
661	386	822	1073	297	983	1339	912	105	938	893	621	660	500	872	198	597	550	Pandamatenga									
497	515	79	639	801	136	374	58	1007	196	8	280	411	967	130	703	607	352	901	Pioneer Gate								
611	385	660	506	251	822	772	750	653	777	732	459	498	227	711	350	130	388	548	739	Rakops							
539	557	121	672	843	169	407	91	1048	238	49	322	452	1008	172	744	649	393	943	57	781	Ramatabama						
452	469	34	668	755	217	403	93	961	151	58	235	365	921	84	657	562	306	856	66	694	108	Ramotswa					
129	146	407	1028	432	568	799	497	638	523	478	206	151	749	457	334	390	134	532	486	522	528	441	Selibe-Phikwe				
268	208	317	849	494	478	709	407	699	433	388	116	155	570	367	396	211	45	594	396	343	438	351	179	Serowe			
1141	866	1263	524	580	1027	789	1105	982	1065	1155	1063	1102	376	1131	678	734	991	877	1163	603	1196	1192	1012	947	Shakawe		
934	952	516	628	1111	355	362	433	1444	570	483	717	848	907	504	1140	1044	789	1338	491	1176	524	520	923	833	1152	Tsbong	
26	248	392	1087	534	553	784	482	740	508	463	202	86	808	442	436	449	193	634	471	581	513	426	102	238	1184	908	Zanzibar

Annotazioni

REFERENZE FOTOGRAFICHE:

Fotomontaggio sulla copertina:
«Leone del Kalahari» e «Boscimane»,
messa cortesemente a disposizione da
Grassland Safari Lodge; «Suricata», Fabio Chironi

Copertina, interno: Jan Broekhuis

Tergo, interno: David Luck

Pagine 2–3: Gert Stephan

Pagine 4–5: Sopra, da sinistra a destra: Gert Stephan;
Greg Hughes; Greg Hughes; Fabio Chironi;
Gert Stephan; sotto, da sinistra a destra:
Gert Stephan; Fabio Chironi; Gert Stephan

Pagina 6: Jan Broekhuis

Pagina 7: Dall'alto in basso: Gert Stephan; Fabio Chironi;
Jan Broekhuis

Pagina 8: Gert Stephan

Pagina 9: Clifford Ferreira

Pagina 10: Dall'alto in basso: Lee Whittam; Greg Hughes;
Moamogedi Monwela

Pagina 11: A sinistra: Graham McCulloch; a destra:
June Liversedge

Pagina 12: Fabio Chironi

Pagina 13: Fabio Chironi

Pagina 14: Gert Stephan

Pagina 15: Gert Stephan

Pagina 16: Gert Stephan

Pagina 17: A sinistra: Gert Stephan; a destra: Sarah Banks

Pagina 18: Ignatio de las Cuevas

Pagina 19: Jan Broekhuis

Pagina 20: Fabio Chironi

Pagina 21: Sopra, a sinistra: Fabio Chironi;
sopra, a destra: David Clift; sotto: Fabio Chironi

Pagina 22: Fabio Chironi

Pagina 23: Caroline Banks

Pagina 24: Jan Broekhuis

Pagina 25: Greg Hughes

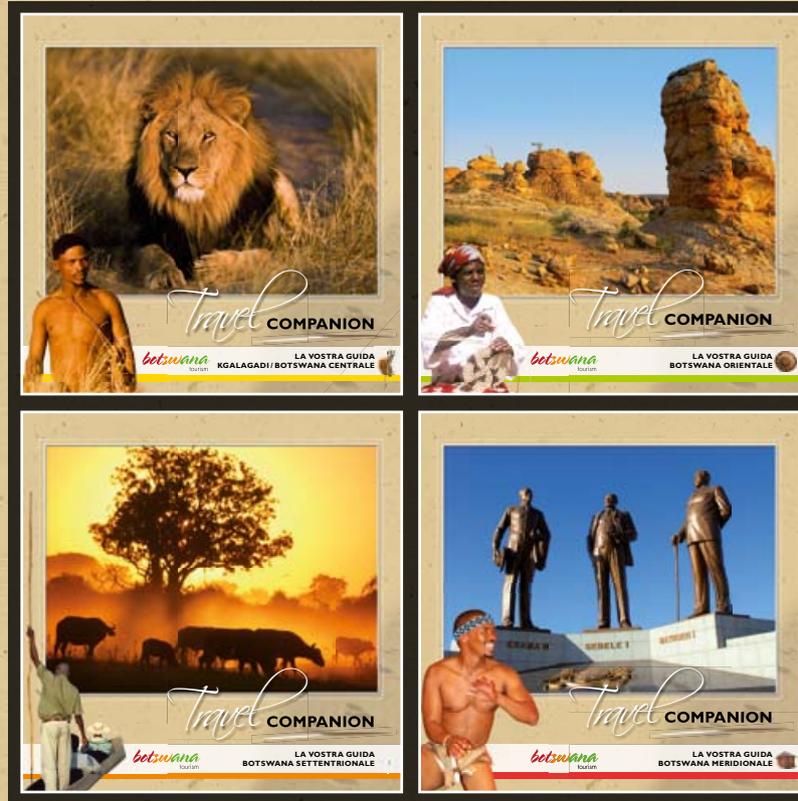
Pagina 36-1: Jan Broekhuis

TUTTE LE MAPPE sono state realizzate dal
Department of Surveys and Mapping, Gaborone, 2009.
© Repubblica del Botswana





Travel COMPANION



Le guide perfette per il Botswana

botswana
tourism